

esclusivo



Cambio al vertice della CPE: un colloquio su responsabilità e assicurati. **p. 4**

Ipotecche: cosa conta e come la CPE può assistervi. **p. 10**

Riscatto o contributi di risparmio: due modi per aumentare l'avere di vecchiaia. **p. 14**



4

10

10 Focus L'ipoteca su misura

14 La vostra previdenza Più avere di vecchiaia con riscatti o contributi di risparmio

4 Chi siamo Passaggio di testimone – un colloquio

9 Servizi Elio vi risponde 24 ore su 24

Nota editoriale
esclusivo, edizione settembre 2026

Editore:
CPE Cassa Pensione Energia, Zurigo

Concezione e layout:
Source Associates AG, Zurigo

Redazione:
open up AG, Zurigo; CPE

Fotos: Shutterstock (p. 1, 2, 10),
Kilian J. Kessler (p. 2, 4, 6, 7)

Pubblicazione:
due volte all'anno

Tiratura: 30 000 es.



Christophe Grandjean
Presidente del Consiglio di fondazione

Care lettrici, cari lettori

Ogni fase della vita comporta nuove decisioni. Che si tratti di previdenza per la vecchiaia, acquisto di un'abitazione o pensionamento: la CPE vi accompagna sempre per offrirvi sicurezza a lungo termine.

Per la CPE, quest'anno è all'insegna di un cambio al vertice: dopo 17 anni, Ronald Schnurrenberger ha ceduto la presidenza della Direzione a Patrick Nasciuti. Nel colloquio entrambi offrono spunti personali e discutono di responsabilità e previdenza.

A nome del Consiglio di fondazione, ringrazio di cuore Ronald per il suo straordinario impegno. Sotto la sua guida, la CPE ha potuto superare le sfide con lungimiranza.

Grazie alla sua pluriennale esperienza nella previdenza professionale e alle sue competenze dirigenziali, Patrick Nasciuti possiede tutti i presupposti per far evolvere la CPE. Gli porgiamo un caloroso benvenuto e gli auguriamo ogni successo.

In questo numero vi mostriamo anche come aumentare le vostre prestazioni di vecchiaia, quali sono gli aspetti da considerare nella scelta di un'ipoteca e come la CPE può assistervi nell'acquisto, nel rinnovo di un'ipoteca o nel risanamento energetico.

Vi auguro una lettura interessante.

Cordialmente, il vostro

Christophe Grandjean

Nuova energia. Valori consolidati.

L'avvicendamento al vertice della CPE è ormai concluso. Dopo 17 anni, Ronald Schnurrenberger ha passato il testimone a Patrick Nasciuti. In questo colloquio i due ripercorrono il periodo di transizione trascorso insieme e parlano di continuità, di responsabilità e del futuro della CPE.



Ronald, se dovessi descrivere la CPE in una sola frase, quale sarebbe?

Dipende da quante parole può contenere la frase. (ride) Ma sul serio: spero che questo lavoro ti dia la stessa soddisfazione che ha dato a me negli ultimi 17 anni.

Cosa ti ha dato tanta soddisfazione?

La CPE è una cassa pensione in ottime condizioni, con un chiaro radicamento nel settore energetico. Vanta una solida base finanziaria, i datori di lavoro offrono piani di previdenza molto generosi, la remunerazione è superiore alla media grazie ai risultati degli investimenti e al finanziamento sostenibile, e nella sede abbiamo un team che ogni giorno dà il meglio di sé per i nostri assicurati.

A settembre si chiude un importante capitolo della tua vita: con quali sentimenti guardi al tuo ultimo giorno di lavoro?

È una sensazione piuttosto strana, come spesso accade quando finisce qualcosa a cui siamo abituati da tanto tempo. Non vedo l'ora, però, di godermi tre settimane di ferie senza e-mail e telefonate.

Patrick Nasciuti (sinistra) a colloquio con il suo predecessore Ronald Schnurrenberger.

Guardando al tuo periodo presso la CPE, di cosa vai particolarmente fiero?

Il fatto che abbiamo gestito bene la transizione in un periodo caratterizzato da tassi di interesse bassi e in parte persino negativi. Questo vale, del resto, per l'intero secondo pilastro. La CPE eroga oggi, come allora, prestazioni finanziate in modo sostenibile per i nostri assicurati e pensionati – senza accollare deficit miliardari alle giovani generazioni. Ciò dimostra che il secondo pilastro è la colonna portante della previdenza per la vecchiaia in Svizzera.

“La nostra responsabilità nei confronti degli assicurati è il filo conduttore della CPE.

Ronald Schnurrenberger

C'è qualcosa che oggi faresti in modo diverso?

In qualità di rappresentante del secondo pilastro, illustrerei in modo ancora più chiaro i vantaggi del secondo pilastro a tutti gli assicurati in Svizzera. Perché, come ho già detto, è la colonna portante della previdenza per la vecchiaia. Qui il capitale non viene ridistribuito, ma accumulato in modo equo e sostenibile.

Cosa hai imparato dagli incontri con i nostri assicurati?

Che abbiamo una grande responsabilità nei confronti dei nostri assicurati e dei beneficiari di rendite. Essi contano sul fatto che, una volta in pensione, ognuno riceva la propria rendita mensile senza preoccupazioni.



Patrick Nasciuti
Presidente della Direzione

«Attribuisco grande importanza al confronto personale e a una comunicazione chiara. Il mio obiettivo è di sviluppare ulteriormente la CPE con buon senso, valorizzando i suoi punti di forza con nuovi impulsi.»

Esperienza professionale

Giurista specializzato in diritto della previdenza. Diversi incarichi di lunga durata (da ultimo presso GastroSocial, in qualità di membro della Direzione, responsabile della gestione della cassa pensione).

Esperienza dirigenziale

Oltre dieci anni di esperienza in ruoli dirigenziali.

Valori importanti nei rapporti interpersonali

Chiarezza, affidabilità ed empatia.

Sul piano personale

Ticinese di nascita e con un background multilingue, Patrick Nasciuti apporta nel suo lavoro una prospettiva che abbraccia tutta la Svizzera.

pazioni. Per tutta la vita, puntualmente, in modo sicuro e affidabile. In caso di decesso, grazie alla rendita della CPE, i superstiti possono continuare a condurre una vita regolare, almeno dal punto di vista finanziario.

“La fiducia nasce dalla vicinanza, dalla chiarezza e dall'affidabilità.

Patrick Nasciuti

Che consiglio mi dai per il compito che mi aspetta?

Mi riallaccio direttamente all'ultima domanda: la responsabilità nei confronti dei nostri assicurati e dei beneficiari di rendite deve essere il filo conduttore di ogni modo di agire e pensare. È il bene più prezioso della CPE.

Patrick, veniamo ora a te. Cosa ti ha convinto ad accettare questo incarico alla CPE?

Dopo oltre quindici anni nel settore della previdenza professionale – da ultimo presso GastroSocial, dove ero responsabile della gestione della cassa pensione – ho trovato molto allettante la prospettiva di assumere la direzione generale di una fondazione collettiva. La CPE, quale cassa pensione del settore energetico, ha un'identità chiara e dimensioni che consentono di fare la differenza.

Cosa ti ha colpito in particolare nelle prime settimane alla CPE?

Nelle prime settimane ho avuto molti colloqui, mi sono preso il tempo per ascoltare e conoscere l'organizzazione. In questo periodo mi ha colpito soprattutto una cosa: la spiccata attenzione alla soddisfazione dei nostri assicurati!

La CPE accompagna le persone nelle fasi importanti della vita: come intendi rendere tangibile questo impegno?

Per molte persone la previdenza diventa un tema solo quando si concretizza nella vita – ad esempio al momento del pensionamento, oppure in caso di invalidità o decesso. È proprio in queste situazioni che sono fondamentali chiarezza, empatia e un sostegno affidabile. È il messaggio che voglio trasmettere – sia nel contatto personale che nei nostri processi.

Dove vedi le maggiori opportunità di sviluppo per la CPE?

Vedo un potenziale nell'ulteriore sviluppo dei processi e delle strutture, senza perdere il pragmatismo che caratterizza l'organizzazione. Il cambiamento demografico, il ricambio di personale qualificato negli istituti di previdenza e gli sviluppi

nel campo dell'intelligenza artificiale sono realtà che dobbiamo affrontare attivamente.

Potresti spiegarti meglio?

L'intelligenza artificiale può essere vista come opportunità anziché come sfida. Può aiutarci a semplificare i processi e a ottimizzare le strutture. In fondo sono i nostri assicurati a trarne vantaggio. D'altra parte l'impiego dell'IA richiede un'attenta valutazione, poiché vogliamo restare fedeli ai valori della CPE.



Ronald Schnurrenberger
passa il testimone della
CPE come cassa pensione
in ottime condizioni.

Cosa vorresti preservare come carattere distintivo della CPE?

La vicinanza ai nostri clienti, che si percepisce ovunque – sia nel contatto personale che al telefono. Questa vicinanza non è un caso, ma il risultato di un atteggiamento radicato nella CPE. Vorrei assolutamente preservare questo atteggiamento come parte della nostra identità.

Come vorresti essere visto nel tuo ruolo di presidente della Direzione?

Aperto, autentico e accessibile. Credo nella comunicazione chiara, nei canali diretti e

nel coinvolgimento attivo di personalità e prospettive diverse.

Cosa rispondi quando gli assicurati chiedono: «Perché posso continuare a fidarmi della CPE anche dopo questo cambio al vertice?»

Perché continuità e cambiamento non sono in contraddizione. La CPE mantiene la sua identità. La mia intenzione è di farla evolvere con misura.

17 anni di impegno a favore della CPE

Caro Ronald

Con il tuo pensionamento inizia una nuova fase della tua vita. Non ho certo bisogno di darti consigli: dopotutto, sei un grande esperto in materia di pensioni. A nome del Consiglio di fondazione, ti saluto con queste parole: puoi lasciare il tuo incarico con cuore leggero e animo sereno.

Hai contribuito in modo determinante a fare della CPE un istituto di previdenza attraente, solido e moderno. E sei riuscito a convincere i membri del Consiglio di fondazione a seguire la «tua» strada.

I numerosi progetti di successo che hai realizzato sono la prova delle tue vaste competenze strategiche e della tua lungimiranza. Puoi essere estremamente orgoglioso dei risultati raggiunti. Lasci la CPE in ottime condizioni finanziarie e ben preparata per futuro.

Caro Ronald, ti auguro ogni bene per il tuo meritato pensionamento. Grazie di cuore per il tuo straordinario impegno!

Christophe Grandjean
Presidente del Consiglio di fondazione



Vi presentiamo: Elio, l'assistente digitale

Vogliamo rendervi ancora più semplice il contatto con la CPE. Da oggi il nostro chatbot Elio è a vostra disposizione per rispondere alle vostre domande sulla cassa pensione.

Elio vi aiuta in modo rapido e semplice, sette giorni su sette, 24 ore su 24, su temi come il certificato di previdenza, il riscatto nella cassa pensione, la promozione della proprietà di abitazioni, il pensionamento o le informazioni di contatto.

Quanto sicuri sono i miei dati?

La protezione dei dati è per noi una priorità assoluta. Elio non accede al vostro dossier di assicurato. Vi preghiamo di non inserire dati personali sensibili nella chat.

Provate il nostro nuovo servizio!

Troverete la finestra della chat in basso a destra sul nostro sito web. Basta cliccare sull'icona, per porre la vostra domanda e provare il nostro nuovo servizio.

Naturalmente Elio non sostituisce la nostra assistenza personale alla clientela. In caso di richieste più complesse o domande personali, potete rivolgervi in qualsiasi momento alle nostre consulenti e ai nostri consulenti. In questo modo coniughiamo l'assistenza digitale con un servizio personalizzato.



L'energia di possedere qualcosa di proprio?

Abitazione di proprietà, ristrutturazione, efficienza energetica, nuova ipoteca: quando si tratta della propria casa, si devono prendere decisioni finanziarie importanti. Vale quindi la pena prestare attenzione ai dettagli.

Il sogno di una casa tutta propria ha causato diverse notti insonni ad Anna Meier e Marco Favre. I due non si sono però mai pentiti dell'acquisto del loro appartamento. Dopo dieci anni, desiderano trasferire l'attuale ipoteca. Allo stesso tempo, il condominio ha deciso di procedere a un risanamento energetico: sostituire il riscaldamento a gasolio con una pompa di calore, isolare meglio l'involucro dell'edificio e rinnovare le finestre.

Per Anna e Marco è chiaro: è arrivato il momento di riorganizzare il loro finanziamento. Desiderano ridurre i costi abitativi a lungo termine e preservare il valore del loro immobile. A questo scopo analizzano per tempo i fattori più importanti: finanziamento adeguato, andamento dei tassi di interesse, efficienza energetica e riserve finanziarie.

“ Il finanziamento deve essere compatibile con il nostro progetto di vita.

Anna e Marco, assicurati della CPE

In questo modo non solo ottengono certezza nella pianificazione ma anche la libertà di migliorare la loro casa e realizzare altri sogni.

Un bene per la casa. Un bene per il futuro.

Il nuovo finanziamento può essere realizzato con l'ipoteca verde della CPE. Questo prodotto si basa sull'ipoteca fissa e offre tassi di interesse agevolati purché siano soddisfatti determinati criteri ecologici. Anna e Marco finanziano il loro appartamento con un'ipoteca di 800 000 franchi. Dopo il risanamento, l'immobile ottiene un certificato energetico cantonale degli edifici (CECE) di classe energetica B.

Anna e Marco soddisfano così i due criteri richiesti per l'ipoteca verde (sistema di riscaldamento senza combustibili fossili e/o certificato di sostenibilità) e ottengono un'agevolazione dello 0,30 % all'anno sul

Tre domande a Patrik Heeb

Responsabile ipoteche

1

A cosa bisogna prestare attenzione nell'acquisto della prima casa?

È importante pianificare per tempo il finanziamento, avere non solo sufficienti fondi propri, ma anche riserve finanziarie, ed evitare un onere non sostenibile sul lungo termine.

2

Quando conviene un'ipoteca fissa?

L'ipoteca fissa è adatta a chi pianifica a lungo termine i costi abitativi. Chi preferisce la flessibilità dovrebbe valutare un'ipoteca variabile.

3

Quali sono gli errori più frequenti?

Spesso si sottovalutano i costi a lungo termine, come manutenzione e spese accessorie. A seconda dell'immobile, possono rendersi necessari lavori di ristrutturazione o di risanamento energetico.

tasso di interesse. Ne traggono un doppio vantaggio: investono nell'efficienza energetica della loro casa e riducono i costi di finanziamento di 2400 franchi all'anno.

La storia di Anna e Marco e l'esempio di calcolo hanno scopo puramente illustrativo. Si applicano le condizioni vigenti e i criteri di incentivazione della CPE.

Cosa conta davvero quando si stipula un'ipoteca

Quando Anna e Marco hanno acquistato il loro appartamento, hanno capito subito che un buon finanziamento presuppone la conoscenza dei principi fondamentali.

I fondi propri sono la percentuale del prezzo di acquisto che gli acquirenti finanziano autonomamente. La **sostenibilità** indica se i costi abitativi correnti sono compatibili con il reddito a lungo termine. E l'**ammortamento** richiede il rimborso graduale di una parte dell'ipoteca.

“Ogni finanziamento è unico quanto il progetto abitativo stesso.”

Patrik Heeb, responsabile ipoteche

La situazione di vita è determinante

Al momento di sostituire la loro attuale ipoteca, i due sanno già che trovare l'ipoteca giusta non è solo una questione di tasso di interesse. Si tratta di scegliere un finanziamento che sia adatto alla loro situazione di vita attuale e che sia sostenibile anche in futuro.

Poiché desiderano pianificare i costi abitativi a lungo termine, optano per

un'**ipoteca fissa**. Il tasso di interesse rimane invariato per tutta la durata concordata e garantisce certezza nella pianificazione. Altre persone puntano invece su una maggiore flessibilità.

Un'**ipoteca variabile** è indicata per chi desidera poter modificare più facilmente il proprio finanziamento in un secondo momento o reagire ai cambiamenti.

L'ipoteca adatta al progetto di vita

In qualità di assicurati della CPE, Anna e Marco hanno deciso di stipulare la loro ipoteca presso la cassa pensione. In questo modo hanno un punto di riferimento per le questioni finanziarie a lungo termine. La scelta dell'**ipoteca verde** si adatta perfettamente al loro progetto perché coniuga la certezza di pianificazione di un'ipoteca fissa con le agevolazioni sugli interessi per gli investimenti sostenibili.

La scelta dell'ipoteca più adatta dipende tuttavia sempre dalla situazione di vita individuale. Per questo vale la pena rivolgersi alle esperte e agli esperti della CPE.

La vostra energia. La nostra ipoteca.

Per Anna e Marco non si tratta solo di un finanziamento. Si tratta della loro casa – e di un'ipoteca adatta oggi, ma sostenibile anche in futuro. È qui che la CPE si riallaccia al suo ruolo di cassa pensione del settore energetico. Accompagna i suoi assicurati non solo nelle questioni di previdenza, ma anche nelle decisioni importanti relative alla proprietà immobiliare.

Realizzate la casa dei vostri sogni



Per ulteriori informazioni sulle ipoteche della CPE, visitate pke.ch/ipoteche o scansionate il codice QR.

Energia per il vostro progetto abitativo

	Ipoteca fissa	Ipoteca verde	Ipoteca variabile
Ideale per	Certezza nella pianificazione	Investimenti sostenibili	Flessibilità
Adatta per	Acquisto, sostituzione o ristrutturazione	Acquisto di immobili sostenibili, sostituzione, risanamento energetico	Finanziamento a breve termine o flessibile
Durata	2-15 anni	Come un'ipoteca fissa	Durata non fissa
Tasso di interesse	Fisso per l'intera durata	Fisso e agevolato se vengono soddisfatti i criteri di incentivazione	Variabile
Vantaggio	Costi abitativi facilmente pianificabili	Investire in modo sostenibile e ridurre i costi di finanziamento	Adattare più facilmente il finanziamento in un secondo momento
Particolarmente indicato per	Chi desidera pianificare a lungo termine	Chi desidera investire nell'efficienza energetica della propria abitazione	Persone la cui situazione di vita potrebbe cambiare

Due modi per aumentare il vostro avere di vecchiaia

Con un riscatto nella cassa pensione o con contributi di risparmio volontari, gli assicurati possono aumentare le proprie prestazioni di vecchiaia e colmare le lacune previdenziali. Quale delle due opzioni sia la più adatta dipende dalla situazione di vita individuale.

Anche se versate regolarmente i vostri contributi nella cassa pensione, può verificarsi una lacuna previdenziale. Ad esempio in caso di aumento salariale, divorzio, soluzione previdenziale sfavorevole dell'ex datore di lavoro o una temporanea riduzione del grado di occupazione.

Sfruttate appieno le elevate prestazioni di vecchiaia della CPE

I piani di previdenza della CPE prevedono prestazioni di vecchiaia superiori alla media. Per ottenerle nonostante una lacuna previdenziale, potete effettuare un riscatto nella cassa pensione. Sul retro del vostro certificato di previdenza, alla voce «Riscatti possibili», potete verificare il vostro importo di riscatto massimo.

“Anche con contributi regolari può verificarsi una lacuna previdenziale.

Il riscatto nella cassa pensione viene dedotto dal reddito imponibile. Ciò significa che nell'anno del versamento pagherete meno imposte. Verificate se dal punto di vista fiscale sia conveniente ripartire il riscatto su più anni o effettuarlo in un'unica soluzione.

In caso di decesso prima del pensionamento, i riscatti effettuati nella CPE

Riscatto

-  – Prestazioni di vecchiaia più elevate
- I riscatti vengono dedotti dal reddito imponibile
- Beneficiate degli effetti degli interessi
- In caso di decesso, i riscatti vengono restituiti ai superstiti
-  – I riscatti non possono essere prelevati sotto forma di capitale nei prossimi tre anni

Contributi volontari

-  – Prestazioni di vecchiaia più elevate
- Il salario netto diminuisce, così come le imposte
- Sono possibili anche se avete già effettuato tutti i riscatti
- Non è previsto alcun periodo di blocco per i prelievi in capitale
-  – In caso di decesso, i contributi volontari vengono rimborsati ai superstiti solo in misura limitata

vengono rimborsati ai superstiti. Ciò offre sicurezza non solo a voi, ma a tutta la vostra famiglia.

È importante tenere presente che nei tre anni seguenti al versamento non è possibile prelevare il capitale. Pertanto, se nel prossimo futuro avete in programma un prelievo anticipato per l'acquisto di un'abitazione di proprietà o una liquidazione in capitale al momento del pensionamento, questo non è il momento giusto per un riscatto.

Versare contributi volontari mensili

La seconda possibilità per aumentare le prestazioni di vecchiaia sono i contributi di risparmio volontari. Sono possibili, però, solo se previsti dal piano di previdenza del vostro datore di lavoro. Potete controllarlo, dopo aver effettuato il login nel portale «PKE Online», sulla pagina di benvenuto alla voce «Rapporti/Piano di previdenza Base».

I contributi di risparmio volontari vengono detratti mensilmente dal salario, proprio come i contributi regolari. Sul vostro certificato di salario verrà riportato un salario netto più basso. Il vostro reddito imponibile risulterà quindi inferiore.

I contributi di risparmio volontari sono possibili anche se avete già effettuato il riscatto completo nella cassa pensione. Un altro grande vantaggio rispetto al riscatto è che non è previsto alcun periodo di blocco per un successivo prelievo in capitale.

Se volete versare dei contributi volontari, modificarne l'ammontare o interromperli, dovete notificarlo entro il 10 dicembre dell'anno precedente su «PKE Online».

Per maggiori informazioni consultate le schede informative «Riscatto nella cassa pensione» e «Contributi di risparmio volontari» sul nostro sito web.

Il nostro consiglio

Verificate se avete una lacuna previdenziale e come colmarla. Nel nostro portale per gli assicurati «PKE Online» potete simulare in modo semplice l'impatto delle diverse opzioni sul vostro avere di vecchiaia.

online.pke.ch

Siamo qui per voi

Avete domande, desiderate maggiori informazioni o semplicemente volete sapere con chi avete a che fare? Chiamateci o mandateci un messaggio.



+41 44 287 92 88



contact@pke.ch